**comunicato stampa**

**“Nel segno dell’acqua”**

**La mostra virtuale sull’uso dei Romani**

**dell’acqua nella Valle del Volturno**

**Castello Pandone, 26 novembre 2021 – 27 febbraio 2022**

**Venerdì Anteprima stampa alle ore 11:30**

**#SAP #MuSST#2**

Venafro, 24 novembre 2021 – Sarà la **mostra “Nel segno dell’acqua”**, l’evento inaugurale **dell’Acqua&PietraFest venerdì 26 novembre**. Con l’apertura dell’esposizione, **in anteprima alla stampa alle ore 11:30**, prenderà il via la tre giorni dedicata al percorso compiuto e da compiere ancora nella Valle del Volturno con il progetto **“Sentieri di acqua e pietra”**.

Ospitata nel **Salone delle Feste di Castello Pandone** a Venafro fino al prossimo **27 febbraio 2022**, la mostra illustra come **i Romani**, nel processo di colonizzazione della piana di Venafro, abbiano utilizzato **l’acqua come strumento di gestione e infrastrutturazione** del territorio conquistato. L’obiettivo dell’esposizione/ricostruzione virtuale è quello di raccontare il territorio e l’uso razionale delle risorse idriche partendo dalle evidenze archeologiche e dalle strutture superstiti **dell’Acquedotto Augusteo di Venafro.**

**Totem informativi,** **contenuti digitali, anche in realtà virtuale e aumentata**: nella narrazione delle strutture dell’acquedotto, attraverso l’uso delle nuove tecnologie, verranno illustrate la storia e le caratteristiche ingegneristiche della struttura, le testimonianze del manufatto raccolte nel corso dei secoli, fino alla sua **riscoperta e studio negli anni ‘20 e ‘30 del 1900**. L’elemento centrale sarà costituito da una **riproduzione in scala su pavimento** del percorso dell’acquedotto da Venafro fino alle sorgenti del Volturno: seguendo questo percorso, il visitatore farà un viaggio virtuale lungo la Valle del Volturno.

Lo studio dell’infrastruttura idrica, condotto dalla **società ar3d di Sassari** in collaborazione con Massimo Mancini dell’Associazione Speleologi Molisani, è partito dal rilievo del percorso dell’acquedotto eseguito da **Frediano Frediani per la Mostra Augustea della Romanità del 1937** e ha poi cercato di verificare quanto dell’acquedotto augusteo si sia conservato oggi.

L’iniziativa è stata realizzata dalla **Direzione regionale Musei Molise** e finanziata dalla Direzione generale Musei, nell’ambito del progetto “Sentieri di Acqua e Pietra”, con fondi a valere sul programma “MUSST#2: Musei e sviluppo di sistemi territoriali”.

Si invitano i signori giornalisti a seguire l’evento, in **anteprima stampa venerdì 26 novembre alle ore 11:30**.

L’ufficio stampa